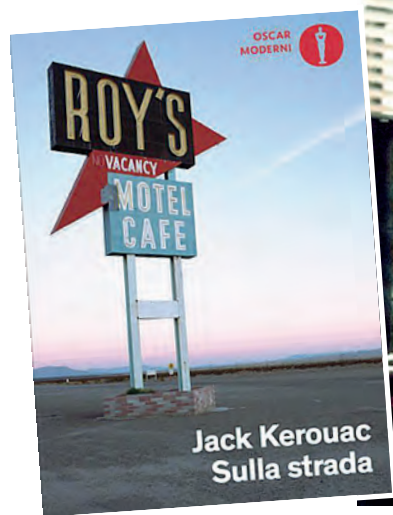




Jack Kerouac
Sulla strada



Icone
A sinistra Robin Williams nella celebre scena de «L'attimo fuggente» e la copertina di «Sulla strada» di Jack Kerouac

La Bocconi propone la ricetta contro l'ansia delle matricole

Holden, Keating ma anche i podcast per affrontare l'università senza paure

Altro che manuali. I libri compaiono, ma sono quelli che non ti aspetti: banditi codici e compendi, sì ai romanzi: classici come «Il giovane Holden» per imparare a coltivare il dubbio e «Sulla strada» di Jack Kerouac, utile per ricordare che anche perdersi in una deviazione fuoriprogramma possa essere produttivo. Ma nella «guida di sopravvivenza» consigliata dalla Bocconi alle giovani matricole per prepararsi al primo giorno di università trovano posto anche podcast come «How to fail» di Elizabeth Day, in grado di sdoganare il concetto stesso di fallimento, e capolavori come «L'attimo fuggente» in cui il mitico professor

Keating, interpretato dall'indimenticato Robin Williams, sale sulla cattedra per ricordare che bisogna sempre guardare il mondo da prospettive sempre diverse.

Un «syllabus» alternativo di 25 tra film, libri e podcast, cassetta degli attrezzi emotiva per prepararsi al debutto sui banchi senza lasciarsi travolgere dall'ambizione brutale trattenuta da «The Social

Il rettore Billari
«Agli studenti perfetti preferiamo i curiosi. La vita universitaria è piena di opportunità»

Network», non tralasciando nemmeno quei risvolti libertini della vita universitaria consacrati dalla confraternita dei Delta di «Animal house». «D'altronde non ci aspettiamo studenti perfetti ma persone curiose — spiega il rettore Francesco Billari —. Questa lista rappresenta una sintesi di tutti i possibili corollari accademici: cerchiamo di incoraggiare i ragazzi a non fossilizzarsi soltanto su corsi e lezioni ma di cogliere a 360 gradi tutte le opportunità che la vita universitaria è in grado di offrire: solo così svilupperanno quelle capacità di relazioni fondamentali in ambito lavorativo».

Una lista di «compiti per le

vacanze» che intende alleggerire ansia e paure delle future matricole senza però concessioni a illusioni consolatorie di sorta, se è vero che tra le letture consigliate fa capolino anche «One L», racconto autobiografico in cui l'autore e avvocato Scott Turow narra senza filtri la feroce e a tratti ossessiva battaglia per il successo del primo anno alla facoltà di legge di Harvard. «Ma il mio preferito della lista resta «L'attimo fuggente» — prosegue Billari —. Che consiglio darei al me stesso diciottenne al primo giorno di università? Di vivere di più l'atmosfera del campus».

Alessio Di Sauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida



● La «guida alle matricole» dell'Università Bocconi (nella foto il rettore Francesco Billari) comprende 25 tra romanzi, podcast e film di diverso genere

A ottobre

Robot umanoidi e la Tecnologia diffusa per le vie di Milano

Per sei giorni le strade di Milano si affolleranno di robot umanoidi, tecnologie avanzate e intelligenze artificiali di ultima generazione. Un «Fuori Salone» del mondo tech di cui ieri è stata posata la prima pietra: grazie alla firma del protocollo d'intesa fra Comune, Regione, Fondazione Fiera e altri attori del panorama imprenditoriale milanese, il «Ces Unveiled Milan» — questo il nome dell'evento, che si terrà dal 16 al 21 ottobre — ha mosso i suoi primi passi. «In America il Ces è un mostro sacro della tecnologia — ha detto a Palazzo Marino Matteo Zoppas, presidente Ice (Istitu-

L'evento

Per sei giorni in città una sorta di «Fuori Salone» della manifestazione americana sulle novità, e il futuro, dei prodotti digitali

to per il Commercio Estero) e fra i promotori dell'iniziativa —. Si tiene tutti gli anni a Las Vegas: è un salto nel futuro di 5 anni». Alla presentazione, che è stata anche l'annuncio di un Avviso pubblico di partecipazione per produttori, start-up e imprenditori, anche il sindaco Beppe Sala — «Un evento in linea con la trasformazione digitale della città» — e Attilio Fontana: «Metteremo a disposizione la piazza il palazzo Lombardia e il suo 39esimo piano». Giovanni Bozzetti, presidente di Fondazione Fiera, ha aggiunto: «Sarà un palinsesto diffuso di iniziative. Installazioni, vetrine a tema, piatti e cocktail dell'innovazione». Fra i relatori, anche il presidente di Assolombarda Alvise Biffi e Marco Barbieri, segretario di Confindustria. La data conclusiva sarà il 21 ottobre, con la mostra-convegno aperta a tutti all'Allianz MiCo, il centro congressi in zona City Life, dove si riuniranno gli espositori.

Giovanni Cortesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di MilanoMedia System

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

IMPRESE PROTAGONISTE DEL SISTEMA PRODUTTIVO MILANESE

Milano non si ferma mai. Il sistema produttivo della città metropolitana è uno dei più dinamici e diversificati d'Europa: un ecosistema in continua evoluzione, dove manifattura avanzata, servizi innovativi, tecnologia e creatività si intrecciano generando valore per l'intera economia nazionale. Le imprese milanesi hanno dimostrato nel tempo una straordinaria capacità di adattamento, sapendo cogliere le opportunità offerte dai cambiamenti di mercato e affrontare con determinazione le sfide di un contesto sempre più competitivo e globale. È questa resilienza, unita a una cultura imprenditoriale radicata e proiettata al futuro, a fare di Milano un motore inesauribile di crescita e innovazione per tutto il Paese. Le due aziende contestualmente presenti ne sono espressione concreta: storie diverse, settori diversi, un denominatore comune fatto di competenza, visione e capacità di fare impresa con serietà e lungimiranza.

MALVESTITI, dal 1945 ottant'anni di storia industriale L'arte della precisione dagli stampi ai motori elettrici

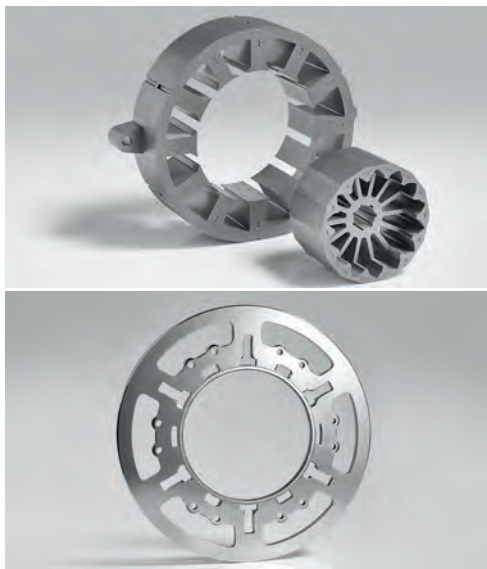
Tre generazioni in azienda, 300 dipendenti, hub in India e Messico. Dal CERN ai lamierini EV, ora la battaglia sulla reciprocità in Ue

Fondata il 25 aprile 1945 a Cinisello Balsamo da Ernesto Malvestiti, la **Ernesto Malvestiti Spa** celebra ottant'anni di storia industriale. Nata come piccola officina meccanica focalizzata sulla precisione dell'ordine del millesimo di millimetro, l'azienda è oggi un gruppo internazionale leader nella progettazione di stampi e nella tranciatura della lamiera, con oltre 300 dipendenti tra la sede storica e i moderni stabilimenti di Muggiò. Una crescita solida guidata da un forte imprinting familiare: partendo dall'eredità del fondatore, oggi la seconda e la terza generazione della famiglia Malvestiti lavorano fianco a fianco, garantendo continuità strategica e passione manifatturiera lungo tre generazioni di imprenditori.

Il percorso dell'azienda è scandito da grandi tappe tecnologiche: nel 1958 l'introduzione del metallo duro negli stampi con la tedesca Krupp/Widia; nel 1965 la partnership con la svizzera Feintool per la tranciatura fine; fino al rivoluzionario brevetto Autograf del 1985 per l'impaccaggio automatico in pressa dei lamierini magnetici. Una competenza talmente elevata da spingere il CERN di Ginevra, nel 1995, ad affidare alla Malvestiti la produzione di 15 milioni di collari speciali in acciaio inox per l'acceleratore di particelle LHC — uno dei commissionamenti più prestigiosi nella storia della manifattura lombarda.

Negli ultimi anni il gruppo ha affrontato con lungimiranza la transizione verso la mobilità elettrica. Nel 2021 è stata inaugurata la nuova Divisione Lamierini e nel 2023 è nato il modernissimo Stabilimento Lamierini EV, un hub 4.0 dove linee robotizzate e saldatura laser producono i componenti chiave per i motori delle auto elettriche. Per presidiare il mercato globale e seguire le logiche del nearshoring, l'azienda ha avviato una forte presenza in India e inaugurato un nuovo stabilimento in Messico per servire il mercato nordamericano con la stessa qualità garantita in Europa.

Oggi la Malvestiti incarna anche la difesa del manifatturiero europeo. Di recente, proprietà e lavoratori hanno manifestato uniti per denunciare il dumping dei competitor extra-UE, portando il dossier all'attenzione del Parlamento Europeo a Bruxelles e del MIMIT a Roma, chiedendo regole di reciprocità a tutela della compo-



mentistica di alta precisione. Un segnale forte di un'azienda che non si limita a produrre, ma vuole contribuire a definire le regole del gioco industriale europeo. Una realtà che unisce solidità etica — valsa alla guida storica il premio di Imprenditore Etico e la Spiga d'Oro — a una visione globale e una cultura d'impresa tramandata con orgoglio. Lo spirito del 1945 continua a guidare l'azienda, con la famiglia unita, verso le sfide del futuro.

www.malvestiti.com



MALVESTITI GROUP
OUR INNOVATION. YOUR SUCCESS

FAIRFIELD, prima in Italia nelle resistenze di potenza: i suoi componenti controllano l'energia sui treni nel mondo

Nel gruppo Telema dal 2009, l'azienda milanese vende in 40 paesi con 300 clienti l'anno. "Contro la concorrenza asiatica non si vince sul prezzo, ma con la qualità, l'affidabilità e il servizio al cliente"

Milano, 1977: nasce **Fairfield**, realtà che oggi rappresenta il primo operatore italiano per fatturato nel settore delle resistenze elettriche di potenza. Un percorso lungo quasi mezzo secolo, guidato dal 2003 da **Andrea Campagnoni** — laurea bocconiana e competenza ingegneristica maturata sul campo — capace di coniugare rigore gestionale e visione tecnica. Non è un caso che proprio il 1977 segni una svolta storica nell'alta tensione: i nuovi impianti HVDC (trasmissione in corrente continua ad alta tensione) abbandonano definitivamente le valvole a mercurio a favore dei tiristori, i dispositivi a stato solido ancora oggi alla base dell'elettronica di potenza.

Una tappa decisiva arriva nel 2009, quando Fairfield entra a far parte del gruppo **Telema**, multinazionale italiana guidata dalla famiglia Fornari di Milano e presente con oltre 40 aziende nel mondo. Con il gruppo, Fairfield condivide una spinta costante verso l'innovazione e l'internazionalizzazione, che si traduce oggi in numeri di rilievo: l'azienda vende in circa 40 paesi e l'export rappresenta circa il 60% del fatturato, per un totale di 300 clienti attivi per anno.

Fairfield è oggi la prima azienda in Italia per fatturato nel settore delle resistenze elettriche di potenza, con applicazioni che spaziano dalla trazione ferroviaria elettrica all'automazione industriale, fino alle energie rinnovabili. Un dato che l'azienda rivendica con particolare orgoglio riguarda il settore ferroviario: la quasi totalità dei principali player mondiali ha scelto le resistenze Fairfield per i convertitori di potenza e per le locomotive. Dietro questi risultati c'è una squadra di circa 30 dipendenti, molti dei quali lavorano in azienda da diversi decenni: una stabilità che si riflette anche nella sicurezza, con zero infortuni registrati in quasi cinquant'anni di storia. Un primato non scontato, che testimonia l'attenzione verso le persone che ne fanno parte.

“In un mercato dove la concorrenza asiatica compete soprattutto sul prezzo, la nostra risposta è nella qualità del servizio, la velocità nelle risposte, la vicinanza al cliente e la rapidità nelle consegne, ma soprattutto la massima affidabilità dei prodotti e l'efficacia delle soluzioni tecniche” spiega Campagnoni.



Fairfield. Andrea Campagnoni, Managing Director

Guardando al futuro, l'azienda monitora con attenzione l'evoluzione dell'automazione industriale, dove la diffusione di sistemi alternativi alla dissipazione dell'energia di frenatura riduce l'impiego delle resistenze tradizionali. Ma è la più ampia elettrificazione dei processi industriali e dei trasporti ad aprire nuovi scenari di crescita, che Fairfield è pronta ad affrontare con lo stesso spirito che la guida fin dal 1977.

www.fairfield.com

FAIRFIELD